



*COORDINAMENTO NAZIONALE  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA*

*giustizia@uglintesa.it*

*Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Università – Ricerca - Enti ex art. 70*

Roma, 04 febbraio 2013

**Prot. N. 07\_2013**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria  
Luigi Birritteri

Direttore generale del personale e della formazione  
Emilia Fargnoli

Direttore generale del bilancio e della contabilità  
Giuseppe Belsito

Direttore generale SIA  
Daniela Intravaia

Dip. Org. Giudiziaria Relazioni Sindacali

p.c. ai lavoratori del Ministero della Giustizia

**Oggetto: Fondo Unico Amministrazione 2013, alcune delle nostre proposte.**

Abbiamo appena firmato la proposta dell'Accordo FUA 2011 e 2012 e certo non ci accontentiamo, vogliamo andare avanti, vogliamo migliorare e di margini per farlo ce ne sono tantissimi. Vogliamo un accordo diverso che soddisfi i lavoratori, qualcosa di nuovo e di premiante. Vogliamo che questo anno si caratterizzi per essere l'anno del cambiamento. Possiamo farlo tutti insieme, con la piena soddisfazione dei lavoratori e dell'Amministrazione. Dobbiamo cambiare. Vediamo come.

**BISOGNA AUMENTARE LO STANZIAMENTO DEL FUA**

L'Amministrazione ha il dovere di promuovere nelle sedi competenti l'emanazione un provvedimento che consenta al personale di rimpinguare il fondo unico di amministrazione attraverso il recupero delle spese di giustizia, il contributo unificato ed ogni altra entrata ottenuta grazie all'attività del personale giudiziario, nonostante le mille difficoltà quotidiane.

Per il resto non vogliamo inventarci nulla di nuovo (chiederemmo troppo) ma prendiamo esempio da altre Amministrazioni che, o più virtuose, o con maggior fantasia, o con maggior peso politico, riescono a trovare formule pro lavoratori.



## **AVVIO DELLE PROCEDURE PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE**

Il CCNI sottoscritto nel 2010, pur presentando dei problemi che devono essere risolti con urgenza, prevede all'art.22 che l'Amministrazione "nel mese di gennaio di ciascun anno verifica il numero dei dipendenti appartenenti a ciascuna area (...) che non abbiano avuta attribuita nel bienni precedente la fascia retributiva superiore".

L'ultimo passaggio economico per i lavoratori giudiziari è avvenuto con data gennaio 2010, pertanto i tempi sono maturi per procedere.

Qualcuno osserverà, quale impedimento, che la normativa prevede il blocco fino al 2014.

Ebbene, essendo convinti che, volendo, gli ostacoli si superano, vorremmo prendere esempio dal MEF.

Il 22/01/2013 è stato firmato l'accordo FUA (già certificato dall'UCB, dalla RGS/IGOP e dalla Funzione Pubblica) che prevede testualmente: *"le parti si impegnano, compatibilmente con la vigente normativa, a procedere entro il 2013, con apposito accordo a valere sul Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2014, alla definizione delle procedure e dei criteri per lo sviluppo economico all'interno delle aree professionali, tenendo conto delle risorse presenti nel Fondo, a consuntivo, al 31 dicembre dell'anno precedente. Gli effetti, sia di natura giuridica che economica, decorreranno dal 1 gennaio 2014"*.

## **INDENNITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA**

Nelle nostre precedenti proposte abbiamo chiesto l'introduzione dell'indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, prevista a pochi metri di distanza dal Ministero della Giustizia, per i dipendenti della Giustizia Amministrativa. E' un'indennità fissa mensile che va da €150 a €440 (in relazione alle ore effettuate ed alla fascia economica).

## **QUOTE INCENTIVANTI**

Nessuno dimentica che le performance dei dirigenti sono strettamente correlate all'attività dei dipendenti e che nessun dirigente, neanche il migliore, potrebbe ottenere i risultati desiderati se il personale delle qualifiche funzionali non lo collaborasse al meglio.

Non crediamo sia un caso che nelle Agenzie fiscali vengano sottoscritti degli Accordi con le OO.SS. in cui (in applicazione della Convenzione per il triennio 2009-2011 sottoscritta tra il Ministro



dell'Economia e delle Finanze e il Direttore dell'Agencia) la quota incentivante viene ripartita tra le quote destinate al personale (sia dirigenziale che delle aree funzionali) e al potenziamento della struttura. Se è vero, come crediamo sia vero, che quest' Amministrazione voglia affrontare e risolvere il problema della Giustizia, piuttosto che partire dalle "pagelline" per il personale riteniamo doveroso partire dal recupero dei fondi per il personale che dimostrerà di raggiungere e far raggiungere al proprio ufficio i risultati desiderati.

Giudicare il personale senza riuscire a premiare nessuno e senza valutare le risorse a disposizione, è un sistema destinato inevitabilmente al fallimento. Il personale vuole essere valutato e premiato per il lavoro che svolge.

Dobbiamo confrontare i compensi percepiti dai Dirigenti gli uffici giudiziari quale indennità di risultato negli anni 2006-2008 con la quota per la produttività del personale degli uffici?

Possiamo farlo ma la differenza è incomprensibile ed ingiustificabile se pensiamo che se i dirigenti riescono a raggiungere gli obiettivi lo devono anche (rectius: prima di tutto) al personale che li collaborano, altrimenti le idee, anche le migliori, resterebbero tali e non si tradurrebbero in soldi. Ancora una volta non ci stiamo inventando nulla, non abbiamo avuto nessuna idea innovativa ma riteniamo di doveroso seguire l' esempio di altre Amministrazioni (come le Agenzie fiscali) che adottano il modello ormai da anni e che svolgono un ruolo altrettanto delicato come quello del personale giudiziario.

L'Amministrazione è riuscita a garantire al personale delle Agenzie adeguati sistemi di incentivazione e di partecipazione ai risultati che si ottengono.

---

Queste sono alcune delle nostre proposte che riguardano tutti i lavoratori senza distinzione di area, livello e qualifica, ci riserviamo di formulare ulteriori proposte specifiche per ogni categoria.

Cordialmente,

Claudia RATTI  
*Claudia Ratti*